

## IL PENSIERO POLITICO DI ANTONIO GRAMSCI

Seminario filosofico a cura di Vittorio Morfino

La Fondazione Corrente promuove un nuovo ciclo del seminario filosofico incentrato sul pensiero di Antonio Gramsci, per valorizzare, attraverso nuovi autorevoli interventi, una delle più importanti eredità teoriche e politiche della tradizione italiana.

### Programma

**martedì 17 gennaio 2017, ore 16.30**

Marzio Zanantoni

*I Quaderni: un'opera – mondo. Storia e interpretazioni*

L'intervento si struttura intorno a tre questioni: 1) quando vengono scritti i *Quaderni*; 2) quanti sono i *Quaderni*; 3) perché Gramsci scrive i *Quaderni*.

Verrà presa in esame la letteratura più recente che ha portato a interpretazioni e discussioni riguardo il significato più profondo dei *Quaderni* gramsciani.

Marzio Zanantoni collabora con la cattedra di Filosofia Morale del Prof. Amedeo Vigorelli all'Università degli Studi di Milano.

**martedì 21 marzo 2017, ore 16.30**

Matia Vaz Pato

*Il tempo della rivoluzione*

Nel paragrafo 56 del *Quaderno 4* Gramsci scrive a proposito di Hegel «può essere pensato Hegel senza la Rivoluzione Francese e le guerre di Napoleone, senza, cioè, le esperienze vitali e immediate di un periodo storico intensissimo in cui tutte le concezioni passate furono criticate dalla realtà in corso in modo perentorio?»

Allo stesso modo non possiamo pensare Gramsci senza tenere conto della prima guerra mondiale, della rivoluzione d'Ottobre, del biennio rosso e dell'ascesa del fascismo; infatti la congiuntura storica non solo condiziona e influenza in modo decisivo tutta la vita e l'opera gramsciana, ma costringe il comunista sardo a fare i conti con l'idea stessa di Storia che il movimento socialista proponeva.

Matia Vaz Pato si è laureato in filosofia presso l'Università di Pavia, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento è stato fagocitato dal precariato imperante nella scuola pubblica. Ama la pizza alta, il rugby e non è convinto di vivere nel migliore dei mondi possibili.

**martedì 9 maggio 2017, ore 16.30**

Elia Zaru

*Egemonia e dispositivo: da Gramsci a Foucault e ritorno*

Gramsci e Foucault sono stati spesso considerati due teorici antitetici. Eppure è possibile intravedere una convergenza nelle anticipazioni biopolitiche del *Quaderno 22* e nella considerazione del potere e dei meccanismi sociali complessi come “relazioni di forze”. In questo intervento si confrontano il concetto di *egemonia* in Gramsci e quello di *dispositivo* in Foucault, considerati in primo luogo a partire dal loro funzionamento, con l’obiettivo di valutare fino a che punto i due elementi possano convergere.

Elia Zaru è cultore della materia presso l’Università degli Studi di Milano, dove collabora con le cattedre di Storia delle dottrine politiche, Storia del pensiero politico contemporaneo e Storia delle categorie politiche. Fa parte del gruppo di ricerca che organizza il corso di perfezionamento in Teoria critica della società dell’Università degli Studi di Milano Bicocca, della redazione delle riviste *Glocalism. Journal of culture, politics and innovation* e *Quaderni Materialisti*. Giornalista pubblicista, partecipa alla redazione di Radio Onda d’Urto.

L’iniziativa è realizzata con il contributo della Fondazione Cariplo

#### **Contatti**

Fondazione Corrente, via Carlo Porta 5, 20121 Milano

tel/fax 02.6572627

[www.fondazionecorrente.org](http://www.fondazionecorrente.org) – [info@fondazionecorrente.it](mailto:info@fondazionecorrente.it)